Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 53 (2006)

Heft: 1

Artikel: 85000 giorni d'intervento prestati dalla Protezione della popolazione

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-370290

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 22.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

BILANCIO INTERMEDIO DELL'ALLUVIONE DI 2005

85 000 giorni d'intervento prestati dalla Protezione della popolazione

UFPP. L'alluvione dello scorso agosto ha costituito una grande sfida per il sistema coordinato di protezione della popolazione. Lo confermano anche le cifre rese note dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). La polizia, i pompieri, la sanità pubblica, i servizi tecnici e in particolare la protezione civile finora hanno prestato circa 85000 giorni d'intervento per i soccorsi immediati ed i lavori di ripristino.

Con circa 65 000 giorni d'intervento, la protezione civile ha svolto la maggior parte del lavoro. Ciò non sorprende poiché ai soccorsi immediati è subentrata una lunga fase di ripristino che ha richiesto l'impiego dei mezzi della protezione civile. I lavori di ripristino verranno ripresi dopo la pausa invernale. I Cantoni hanno notificato complessivamente 15 000 giorni d'intervento prestati dai pompieri. I rimanenti giorni d'intervento sono stati prestati dalle altre organizzazioni partner della protezione della popolazione, dagli stati maggiori di condotta e dagli organi amministrativi. A questi si aggiungono i 45 000 giorni d'intervento prestati dall'esercito.

La maggior parte dei Cantoni colpiti dal maltempo cercheranno di sfruttare le proprie risorse per prestare gli interventi di protezione civile pianificati per i prossimi anni. In certi casi dovranno però ricorrere ancora all'aiuto intercantonale. Nel 2005, nei Cantoni colpiti sono stati prestati 52 000 giorni d'intervento con mezzi propri e 33 000 con mezzi intercantonali.

Queste cifre si basano sui dati che i Cantoni hanno notificato all'UFPP. Le cifre effettive sono però più elevate, poiché i dati concernenti i pompieri non vengono censiti con la stessa precisione da tutti i Cantoni ed i dati concernenti la polizia non vengono quasi mai notificati. □

SETTORI COORDINATI

Commissione federale per la protezione ABC (ComABC)

ComABC. Negli ultimi anni la protezione integrale della popolazione svizzera e delle sue basi vitali contro le minacce ed i pericoli nucleari, atomici (A), biologici (B) e chimici (C) ha acquistato sempre maggiore importanza. La Commissione federale per la protezione ABC è un organo tecnico che fornisce consulenza al Consiglio federale, alle autorità e ad altre organizzazioni.

Per gestire in modo rapido ed efficiente gli eventi ABC, è necessario preparare in anticipo le contromisure necessarie e verificare periodicamente la loro validità e attualità. Visto che simili eventi si verificano senza o con poco preavviso, il tempo di reazione deve essere molto breve in modo da evitare danni gravi ed estesi. Non si fa quindi alcuna distinzione tra cause civili, criminali, terroristiche o belliche.

La Commissione federale per la protezione ABC (ComABC) designata dal Consiglio federale è responsabile dei preparativi necessari. Oltre ai 20 membri della Commissione, si fa ricorso a 120 esperti provenienti da diversi campi (ricerca scientifica, industria, politica, esercito e amministrazione). Questi analizzano periodicamente la situazione per accertare i nuovi sviluppi nel settore ABC, trarre le debite conclusioni e dedurre gli eventuali provvedimenti. È quindi indispensabile creare una rete di contatti nazionali ed internazionali. Gli intermediari della ComABC sono soprattutto il Consiglio federale, i Cantoni, le autorità e varie organizzazioni, ma anche la collettività. Il dr. Bernhard Brunner è presidente della ComABC fino al 31 marzo 2006, quando gli subentrerà Martin Baggenstos; il dr. Marco Brossi è vicepresidente. Un segretario scientifico (dr. Christian Fokas) e l'ufficio ComABC affiancano il presidente nella gestione degli affari. L'organigramma della Commissione ABC è rappresentato nella figura 1.

Esempio: centrali nucleari

Con i mezzi finanziari disponibili si delega l'elaborazione dei piani d'emergenza e di protezione necessari per adottare le contromisure efficaci nelle diverse situazioni. È ovviamente indispensabile verificare l'efficienza di queste misure e delle organizzazioni d'emergenza in occasione di esercitazioni periodiche. Nel caso delle centrali nucleari, lo svolgimento e la frequenza di simili esercitazioni sono disciplinate dalle Direttive della Divisione principale per la sicurezza degli impianti nucleari (DSN), fondate su leggi ed altre basi giuridiche.

Ogni due anni è prevista un'esercitazione d'emergenza generale presso una delle centrali nucleari svizzere. Ogni centrale nucleare svolge perciò, oltre a vari altri test, un'esercitazione generale ogni otto anni. Queste esercitazioni dimostrano da una parte che le autorità, le persone e le organizzazioni responsabili di gestire le emergenze si preoccupano della sicurezza delle centrali nucleari e dall'altra che i gestori ne assicurano il regolare funzionamento.

Progetto «Protezione ABC nazionale»

L'11 dicembre 2003, la direzione del DDPS ha incaricato la Commissione federale per la protezione ABC (ComABC) di elaborare un progetto per la protezione ABC su scala nazionale. Visto il coinvolgimento di diversi dipartimenti, il capo del DDPS ha sottoposto un documento di lavoro ai membri del Consiglio federale. Con la sua decisione del 6 febbraio 2004, il Consiglio federale ha approvato il progetto.

L'avamprogetto «Analisi della situazione per la protezione ABC nazionale» ha permesso di definire i punti da trattare nel progetto principale:

- elaborare e verificare piani e strategie,
- chiarire le competenze nell'ambito della protezione ABC,
- perfezionare il coordinamento degli interventi,
- coordinare l'istruzione,
- verificare e adattare la logistica e il materiale.

Il rapporto sull'avamprogetto «Analisi della situazione per la protezione ABC nazionale» è stato terminato e sottoposto alla direzione

Settori coordinati

UFPP. La gestione di catastrofi e situazioni d'emergenza richiede l'impiego mirato di diverse organizzazioni e istituzioni. Per coordinare le pianificazioni e i preparativi dei singoli organi, sono stati creati i cosiddetti Settori coordinati che assicurano la collaborazione a livello federale e con i Cantoni. La Commissione federale per la protezione ABC (Com ABC) è uno di questi settori coordinati.